

Il marchese Ainardo, erede non solo del censo, ma della generosità dell'illustre suo zio, amplificando il beneficio, fece promessa di provvedere compiutamente all'Asilo da erigersi, pagando non la sola rendita del capitale, che non avrebbe bastato per l'annuo mantenimento, ma una rendita annuale perpetua di lire cinque mila, e di più la somma di lire quattro mila per le spese di primo stabilimento.

Il generoso dono fu accettato dal Consiglio comunale addì 14 dicembre 1861, e grazie agli accordi fatti dal Municipio colla società delle scuole infantili, il nuovo Asilo ha potuto inaugurarsi solennemente in apposito edificio addì 10 luglio 1863.

Una classe di questo Asilo fu dedicata alla memoria del benemerito abate Ferrante Aporti, morto in novembre 1858.

Fu allora aperta una pubblica sottoscrizione per erigere un monumento in onore dell'egregio sacerdote introduttore degli asili infantili in Italia; ma parve che invece del marmo o del bronzo dovesse tornar più gradito a quell'anima cara, e più utile al popolo il destinare la somma raccolta di lire 5000 alla educazione degli infanti.

I bambini sono ora più di 220.

§ 6° — Asilo infantile *Barolo*.

(Via della Consolata, n° 16)

Sin dal 1825 il marchese Tancredi Falletti di Barolo apriva nel suo magnifico palazzo un ricovero per i poveri bambini col medesimo scopo, che ebbero poi gli asili introdotti in Piemonte e diffusi per tutta l'Italia.

La marchesa Giulietta continuò la pia opera dopo la morte del marito, e volle che le dorate sue sale risonassero sempre delle preghiere dei bimbi e delle benedizioni dei poveri.

Con atto di ultima volontà destinò l'intero suo patrimonio ad usi pii (più di lire trecentomila di rendita).

Degli stabilimenti d'istruzione provveduti di annua rendita per le disposizioni testamentarie di questa illustre benefattrice si è già tenuto discorso.